

## **STORIA DELL'ISTITUTO DI PATOLOGIA VEGETALE**

L'Istituto di Patologia vegetale trae origine nel 1927, quando il Prof. Vincenzo Rivera fu nominato titolare della Cattedra di Patologia vegetale. Nell'appena sorto Istituto di Patologia Vegetale (allora denominato Laboratorio), il Ministero dell'Economia Nazionale istituì, nel dicembre 1927, la Sezione di Patologia Vegetale dell'Osservatorio Fitopatologico dell'Umbria, affidandone la direzione al Prof. Rivera. Fin dagli inizi, l'attività di ricerca dell'Istituto si è indirizzata soprattutto verso la fitopatologia generale e in special modo verso il settore fisiopatologico. Il Prof. Rivera, tra i primi in Italia, si è infatti occupato dei rapporti ospite-parassita, dimostrando già dal 1924 l'esistenza di legami tra le alterazioni metaboliche della pianta malata e la sua resistenza ai patogeni. Ha poi condotto originali ricerche di radiobiologia con cui ha documentato gli effetti di diverse radiazioni sullo sviluppo di meristemi e tessuti vegetali tumorali. Questi ultimi lavori ebbero ampi riconoscimenti internazionali, meritando perfino il plauso del premio Nobel per la Fisica, Hess. Nel 1947 la direzione dell'Istituto e dell'annessa sezione dell'Osservatorio Fitopatologico passò al Prof. Cesare Sempio, che proseguì gli studi innovativi di fisiopatologia vegetale verso i quali era stato avviato dal Prof. Rivera. Egli affrontò brillantemente le complesse problematiche delle alterazioni metaboliche causate da patogeni o stress abiotici nella pianta e il tema, sempre attuale della resistenza che questa oppone all'infezione. I risultati delle ricerche sulle alterazioni respiratorie e sul bilancio del carbonio nelle piante infette sono tuttora considerati, nella letteratura fitopatologica mondiale, punti di riferimento per la comprensione dei rapporti ospite-parassita. Ha condotto inoltre originali indagini sul meccanismo d'azione di sostanze anticrittogamiche (specialmente dello zolfo) e sulla possibilità di aumentare la resistenza della pianta mediante trattamenti endoterapici per assorbimento di metalli. Dal 1972 la direzione dell'Istituto è passata al Prof. Vittorio Raggi che l'ha tenuta fino al 1987 e dal 1993 fino alla costituzione del Dipartimento di Arboricoltura e Protezione delle Piante. Nel periodo 1987-1993 l'Istituto è stato diretto dal Prof. Mario Marte.